



**Comune
di Massagno**

Comune di Massagno
Casella Postale
6908 Massagno
T 091 960 35 11
comune@massagno.ch
www.massagno.ch

Municipio

Egregio signor
Bernardi Tobia
Via Emilio Maraini 28
6900 Massagno

Massagno, 2 giugno 2025
Ris. mun. 27.05.2025

Risposta del Municipio

Interpellanza relativa alla Variante di Piano regolatore – Piano del paesaggio, edifici e complessi degni di tutela (Beni culturali locali)

Egregio sig. Bernardi,

rivolgendoci a lei quale primo firmatario dell'interpellanza in oggetto, con la presente rileviamo che il Municipio ha preso atto dell'interpellanza del 22 febbraio 2025, ricevuta il 4 marzo 2025, a cui risponde come di seguito.

Con l'insediamento del nuovo Esecutivo nell'aprile dello scorso anno, il Municipio ha promosso un incontro con il pianificatore comunale al fine di fare il punto sulle varianti di piano regolatore ancora in sospeso, inclusa quella concernente i beni culturali.

Successivamente, a causa di scadenze improrogabili, il Municipio ha dato priorità ad altre varianti, in particolare a quella relativa all'art. 49 NAPR e all'adeguamento alla LST. Cionondimeno, con l'inizio del nuovo anno, l'Esecutivo ha inserito tra i propri obiettivi la conclusione della variante sui beni culturali, avviando gli approfondimenti necessari.

Lo scorso febbraio, abbiamo richiesto un incontro con i funzionari cantonali dell'Ufficio della pianificazione locale e dell'Ufficio dei beni culturali che nel frattempo ha avuto luogo. L'incontro era finalizzato a chiarire alcuni aspetti relativi all'iter procedurale relativo alla variante in esame, con particolare attenzione alle tempistiche connesse alle diverse opzioni possibili.

Il Municipio ha inoltre incontrato nuovamente il pianificatore incaricato per un aggiornamento puntuale sullo stato della procedura e per un confronto tecnico nella prospettiva di definire a breve i prossimi passi.

In merito alle questioni puntuali sollevate nell'interpellanza, il Municipio ritiene opportuno fornire risposte laddove sussistano elementi sufficientemente chiari e consolidati. Per gli aspetti rimanenti (domande 1 e 2), si rinvia a quanto esposto nei paragrafi precedenti.

3. Secondo i disposti della LBC (art. 20, cpv. 2) “il legislativo decide quali immobili di interesse locale proteggere e delimita, se del caso, il perimetro di rispetto”. Potrà dunque il Consiglio Comunale proporre emendamenti sostanziali sulla variante proposta dal Municipio, chiedendo a quest’ultimo di considerare meritevoli di protezione oggetti diversi da quelli selezionati dall’Esecutivo?

In conformità con la Legge organica comunale (LOC), i Consiglieri comunali hanno la facoltà di presentare emendamenti ai Messaggi municipali. Tali emendamenti devono essere formulati per iscritto, corredati da una motivazione chiara e, ove possibile, trasmessi con un preavviso adeguato, al fine di consentire al Municipio di esprimersi in merito prima della discussione in Consiglio comunale. Nel caso specifico di una variante di Piano regolatore, gli emendamenti che incidono sul contenuto sostanziale del Messaggio municipale determinano una modifica significativa del testo e degli allegati. Qualora tali emendamenti vengano approvati dal Consiglio comunale, il Messaggio municipale, così emendato, deve essere rinviato al Municipio affinché provveda alla sua rielaborazione e successiva rappresentazione in Consiglio comunale, salvo il caso in cui tali emendamenti siano contenuti in un rapporto commissionale e approvati dal Municipio.

4. Fermo restando che si condivide la scelta di sospendere la domanda di costruzione di Villa Mina, può il Municipio spiegare perché la stessa decisione non è stata presa per le ville e gli edifici, ad oggi demoliti ma che erano stati presi in considerazione nella variante con l’allestimento di apposite schede? Se è vero che il Municipio li aveva scartati, lo stesso si potrebbe dire di Villa Mina. Come si giustifica tale disparità di trattamento? Fino al voto di adozione da parte del CC e all’approvazione del CdS, non rientravano, anch’essi in uno studio pianificatorio in atto?

L’attuale Municipio, che non può esprimersi sui motivi delle decisioni dei precedenti esecutivi comunali, intende adottare un approccio attento e sensibile al tema e riesaminare le valutazioni alla base della variante pianificatoria in oggetto. In tale occasione si è ritenuto opportuno sospendere la decisione sulla domanda concernente Villa Mina, che era a suo tempo stata ritenuta particolarmente degna di tutela ma la cui protezione è stata precedentemente esclusa per motivi di carattere economico.

5. In data 25 marzo 2024 il Consiglio Comunale ha respinto con 15 voti favorevoli, 4 contrari e 5 astenuti il MM 2665, concernente la richiesta di fr. 235'000 quale quota parte per la riqualifica urbana di Via San Gottardo da Cappella delle due Mani a incrocio Via Stazio. Tra i motivi che hanno portato a tale rifiuto, vi era il fatto che l’allargamento dell’asse stradale in coincidenza con i sedimi 127 (Villa Mina) e 184 (ex-albergo Oberland) avrebbe comportato la demolizione dei pregevoli muri di sostegno, delle alberature e, in particolare per il sedime 127, ciò avrebbe significato l’amputazione di quasi metà dell’area esterna. Questo nonostante la LBC indichi chiaramente, all’art. 22 cpv. 1, che “la protezione di un bene si estende all’oggetto, nel suo insieme, in tutte le sue parti e strutture interne ed esterne”. A questo proposito ci permettiamo di domandare:

- a. Perché il Municipio non ha ritenuto che anche il progetto di riqualifica dell’asse stradale di Via San Gottardo fosse in contrasto con una misura pianificatoria in atto, alla stessa stregua della domanda di costruzione inoltrata dai proprietari di Villa Mina?**
- b. Il Municipio non ritiene che il progetto di riqualifica dell’asse stradale di Via San Gottardo vada modificato, al fine di salvare l’intero perimetro di protezione di entrambi i sedimi menzionati (127-184)?**

Si precisa preliminarmente che il Messaggio municipale n. 2665 del 25 marzo 2024 riguardava esclusivamente la richiesta di un credito di partecipazione alla realizzazione del progetto stradale cantonale (Cantone che finanzierebbe per ben 9 mio. di franchi) Successivamente, il dibattito pubblico si è spostato su tematiche relative ai beni culturali, in particolare su Villa Mina, la cui trattazione non era però oggetto del Messaggio in questione. In merito alle strade cantonali come via S. Gottardo, si ricorda che l’articolo 16 della Legge

sulle strade (LStr) stabilisce che il Dipartimento competente può avviare la procedura di approvazione del progetto solo dopo la concessione dei crediti necessari. Tale iter non ha potuto essere iniziato in seguito alla decisione del Consiglio comunale di Massagno di respingere la richiesta di credito relativa alla propria (minima) quota parte di finanziamento. Alla luce di quanto sopra, si rileva che, allo stato attuale, non sussistono le condizioni formali né sostanziali affinché il Municipio possa esprimersi nel merito del progetto cantonale, che appunto non è ancora stato posto in pubblicazione.

Distinti saluti.

Per il Municipio

La Sindaca:

Il Segretario:

Simona Rusconi

Christian Barelli

C.p.c.
Ai Membri del CC